



UNA VOCE VENETIA

Comune di uno o più Sommi Pontefici

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Matthaéum *Matth. 16, 13-19*

IN ILLO témpore : Venit Jesus in partes Cæsaréæ Philíppi, et interrogábat discípulos suos, dicens : Quem dicunt hómines esse Fílium hóminis? At illi dixerunt : Alii Joánnem Baptístam, álii autem Elíam, álii vero Jeremíam aut unum ex prophétis. Dicit illis Jesus : Vos autem quem me esse dícitis? Respóndens Simon Petrus, dixit : Tu es Christus, Fílius Dei vivi. Respóndens autem Jesus, dixit ei : Beátus es, Simon Bar Jona : quia caro et sanguis non revelávit tibi, sed Pater meus, qui in cælis est. Et ego dico tibi, quia tu es Petrus, et super hanc petram ædificábo Ecclésiám meam, et portæ ínferi non prævalébunt advérsus eam. Et tibi dabó claves regni cælórum. Et quodcúmque ligáveris super terram, erit ligátum et in cælis : et quodcúmque sólveris super terram, erit solútum et in cælis.

Dal Vangelo secondo Matteo *Matt. 16, 13-19*

IN QUEL tempo: Gesù, venuto nei dintorni di Cesarea di Filippo, così interrogò i suoi discepoli: Gli uomini chi dicono che sia il Figlio dell'uomo? Essi risposero: Alcuni dicono che è Giovanni Battista, altri Elia, altri ancora Geremia o qualche altro profeta. Disse loro Gesù: E voi, chi dite ch'io sia? Simon Pietro rispose: Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivente. E Gesù: Beato sei tu, Simone figlio di Giona (o Giovanni), perché non la carne o il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che è nei cieli. E io dico a te: tu sei Pietro, e su questa pietra io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa. Io darò a te le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che leggerai sulla terra, sarà legato anche nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto anche nei cieli.



UNA VOCE VENETIA

Martedì dopo la Domenica quarta di Quaresima

Sequéntia sancti Evangélii secúndum Joánnem *Joann. 7, 14-31*

IN ILLO témpore : Jam die festo mediánte, ascéndit Jesus in templum, et docébat. Et mirabántur Judaéi, dicéntes : Quómodo hic líttaras scit, cum non didícirit? Respóndit eis Jesus et dixit : Mea doctrína non est mea, sed ejus, qui misit me. Si quis volúerit voluntátem ejus fácere, cognóscet de doctrína, utrum ex Deo sit, an ego a meípso loquar. Qui a semetípso lóquitur, glóriam própriam quærit. Qui autem quærit glóriam ejus, qui misit eum, hic verax est, et injustítia in illo non est. Nonne Móyses dedit vobis legem : et nemo ex vobis facit legem? quid me quaéritis interficere ? Respóndit turba, et dixit : Dæmónium habes : quis te quærit interficere ? Respóndit Jesus et dixit eis : Unum opus feci, et omnes mirámini. Proptérea Móyses dedit vobis circumcisiónem (non quia ex Móyse est, sed ex pátribus) : et in sábbato circumcíditis hóminem. Si circumcisiónem accipit homo in sábbato, ut non solvátur lex Móysi : mihi indignámini, quia totum hóminem sanum feci in sábbato? Nolíte judicáre secúndum faciém, sed justum judícium judicáte. Dicébant ergo quidam ex Jerosólymis : Nonne hic est, quem quaerunt interficere? Et ecce, palam lóquitur, et nihil ei dicunt. Numquid vere cognovérunt príncipes, quia hic est Christus? Sed hunc scimus, unde sit : Christus autem, cum vénerit, nemo scit, unde sit. Clamábat ergo Jesus in templo docens, et dicens : Et me scitis et, unde sim, scitis, et a meípso non veni, sed est verus, qui misit me, quem vos nescítis. Ego scio eum, quia ab ipso sum, et ipse me misit. Quaerébant ergo eum apprehéndere : et nemo misit in illum manus, quia nondum vénerat hora ejus. De turba autem multi credidérunt in eum.

Dal Vangelo secondo Giovanni *Giov. 7, 14-31*

IN QUEL tempo, scorsa la metà dei dì festivi, andò Gesù nel tempio e insegnava. Ne stupivano i Giudei, e dicevano: Come mai costui sa di lettere senza avere imparato? Rispose loro Gesù: La mia dottrina non è la mia, ma di chi mi ha mandato. Chi vorrà adempire la volontà di lui, conoscerà se la dottrina sia da Dio, ovvero io parli da me stesso. Chi parla da sé, cerca la propria gloria, ma chi cerca la gloria di colui che lo ha mandato, questi è verace, e non vi è in lui iniquità. Mosè non diede forse a voi la legge? eppure nessuno di voi la osserva. Perché cercate voi di uccidermi? Rispose la turba: Tu sei indemoniato; chi cerca d'ucciderti? Rispose Gesù: Io feci un'opera sola, e tutti ne fate un gran dire. Per altro Mosè diede a voi la circoncisione (non che essa venga da Mosè (non che essa venga da Mosè, ma bensì dai patriarchi), e voi circoncidete in giorno di sabato. Se si circoncide l'uomo nel giorno di sabato per non trasgredire la legge di Mosè, perché ve la prendete con me per aver guarito un uomo in giorno di sabato? Non giudicate secondo l'apparenza, ma giudicate con retto giudizio. Dicevano pertanto alcuni di Gerusalemme: Non è questi colui che cercano di uccidere? Ed ecco che pubblicamente ragiona e non gli dicono niente. Hanno forse i principi veramente conosciuto che egli sia il Cristo? Ma noi sappiamo donde venga costui; mentre il Cristo, quando verrà, nessuno saprà donde venga. Allora Gesù, che insegnava nel tempio, gridò: Sì, voi conoscete me, e conoscete donde io sia: io però non sono venuto da me, ma è verace colui che mi ha mandato, che voi non conoscete. Ma io lo conosco, perché sono (venuto) da lui, ed egli è che mi ha mandato. Cercavano però di prenderlo: ma nessuno gli mise le mani addosso, perché la sua ora non era ancora venuta. Molti però del popolo credettero in lui.